

Le inchieste del commissario Ercoli

N. 4

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Mario Mammucari

**LE INCHIESTE DEL
COMMISSARIO
ERCOLI**

N. 4

Racconti

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Mario Mammucari
Tutti i diritti riservati

A Maria Luisa, mia moglie.

*“A l’alta fantasia qui mancò possa;
ma già volgeva il mio disio e ’l velle,
sì come rota ch’igualmente è mossa,
l’amor che move il sole e l’altre stelle.”*

Parad. XXXIII vv.142-145

Presentazione

Dico subito che “Le INCHIESTE DEL COMMISSARIO ERCOLI” non sono nate per essere pubblicate.

Una volta andato in pensione, invece di passare il tempo a bighellonare nel paese, ho fatto qualche viaggio in crociera con la famiglia, così posso dire di aver visitato una parte di mondo senza stancarmi troppo. Ma non si può stare sempre in crociera. Una volta soddisfatto il desiderio di girare il mondo, almeno una parte, ho pensato bene di dedicarmi alla coltivazione del mio orticello e alla scrittura.

Avevo dapprima pensato di fare qualche ricerca storica sui reperti archeologici scavati nei terreni intorno a Priverno oppure sulle opere d'arte come ce ne sono tante nelle chiese del nostro paese, ma già queste ricerche sono state fatte da esperti di storia locale come Edmondo Angelini. Allora ho optato per i racconti.

Mi sono inventato un paese di fantasia, Monteieto, ove ambientare le attività di un certo commissario Ercoli, nato dalla mia fantasia e anche quelle di un maresciallo dei carabinieri, Ducati. Creato il luogo e i personaggi, mi sono dedicato a inventare storie, a volte anche drammatiche, ma non troppo, sul genere poliziesco. Esempi ben più drammatici si possono trovare nei racconti di cronaca dei giornali o in televisione.

Così ho accumulato un centinaio di racconti di varia lunghezza, dalle 20 alle 40 cartelle nel formato A5.

Sono storie complete, ognuna delle quali si può leggere in un quarto d'ora. Qualcuna è giudicata migliore di un'altra, naturalmente, come mi hanno detto quelli ai quali le ho fatte leggere, man mano che le scrivevo.

Molti di loro mi hanno chiesto di farle pubblicare.

Ho resistito molto, ma alla fine, mi sono lasciato convincere.

Allora ha diviso tutti i racconti, chiamandoli INCHIESTE perché il personaggio principale è il commissario ERCOLI, in sette volumi di una quindicina di racconti ciascuno.

Dalle 200 alle 300 pagine per ogni volume.

Ho trovato una Casa Editrice, che ha apprezzato sia lo stile adoperato che la scorrevolezza del linguaggio, che la sta pubblicando.

Appena saranno tutte pubblicate, QUESTE INCHIESTE DEL COMMISSARIO ERCOLI potranno essere trovate o richieste nelle librerie di tutta Italia.

Ci sono molti commissari, tenenti e marescialli in circolazione sulle televisioni tutti i giorni.

Ritengo però che il commissario ERCOLI sia il più umano, più semplice e naturale di tutti perché è un uomo che vive con moglie e figli. Proprio l'avere una famiglia, forse, lo renderà più vicino a chi legge.

Un'ultima cosa vorrei aggiungere: nelle mie storielle non c'è mai un finale preciso, ma lascio al lettore la possibilità di chiuderle in un altro modo.

Mario Mammucari

PS. In questo quarto volume sono comprese anche alcune inchieste condotte dal maresciallo Ducati dell'Arma dei Carabinieri di Monteleto.

Prefazione

Le inchieste del commissario Ercoli si sviluppano nell'arco di circa trent'anni. Lo incontriamo per la prima volta quando viene chiamato ad indagare sulla morte di uno sconosciuto trovato nelle vicinanze del paese, Monteletto, un paese apparentemente tranquillo e sonnacchioso. Anche il commissario sembra all'inizio poco dinamico e adagiato nel quieto tran-tran del paese. Amante del bel canto e dell'opera inizia quasi sempre la giornata ascoltando brani lirici e sottoponendo indovinelli ai suoi sottoposti... Il rinvenimento del cadavere mette in moto tutte le dinamiche che coinvolgeranno il commissario e tutto il commissariato, ma anche tutto il paese che si scopre non immune da eventi malavitosi.

Da questo momento in poi il commissario è chiamato a risolvere molti casi; alcuni lo coinvolgeranno in prima persona, anche in eventi riguardanti la sua famiglia: la nascita di gemelli e il sequestro della moglie. Insomma, non gli manca proprio niente. Per risolvere parecchi casi dovrà anche recarsi fuori da Monteletto, quando i delitti assumeranno i connotati di intrighi internazionali.

Se l'intenzione dell'autore è quella di far rimanere il lettore col fiato sospeso, l'obbiettivo è raggiunto.

Oltre alla trama dei racconti, sempre avvincente, concorre a rendere la lettura piacevole lo stile e il linguaggio curato ma semplice.

L'utilizzo del dialogo rende più fluido il racconto, stimola la lettura e la rende piacevole anche per un pigro lettore. Dietro l'apparente semplicità sia del lessico che del periodare, l'autore evidenzia la capacità di creare situazioni in-

tricate e complesse a cui dà invece soluzioni a sorpresa che lasciano il lettore stupito ed interdetto.

I personaggi sono solo delineati, salvo rare eccezioni, come pure i collaboratori che sono chiamati ad esprimere i loro pareri, indispensabili per la soluzione dei casi. Il riferimento a temi di attualità rende ancora più verosimile il racconto; i contenuti poi, a volte un po' scabrosi, sono sviluppati con l'utilizzo di termini sempre corretti, senza volgarità o doppi sensi e questo è un merito perché permette ai testi di essere fruibili anche dai minori di 18 anni.

Lucia Mammucari¹

¹ Docente di lettere al Liceo Scientifico ANTONIO MEUCCI di Cisterna di Latina.

COL PARAPENDIO

